

## U. Poliziana - Sansovino 1-1

U. POLIZIANA: Pelliccione, Abate (53' Lazzerini), Torzoni, Rosignoli, Terrosi, Trabalzini, Leonardi L. (69' Rocchi), Cencini, Costagliola (46' Sellami), Bourkaib, Rossi. A disp.: Leonardi G. , Mazzolai, Moroni. All.: Tiradritti.

SANSOVINO: Dragone, Tucci (53' Rossi), Santovito, Sadotti, Lattaro, Mencacci, Ceconi (63' Boccuzzi), Hrisca, Bianchini (53' Tiezzi), Pascucci, Falchi. A disp.: Pierini, Massai, Rampini. All.: Bossolini.

ARBITRO: Capone di Siena

RETI: 7' e 68' rig. Bourkaib, 26' e 42' Rossi, 32' Trabalzini, 40' e 43' Costagliola, 65' Sellami; 81' Falchi.

NOTE: Ammoniti: Sellami, Lattaro. Espulsi Rocchi, Tiezzi, Mencacci. Angoli: 11-2

La Poliziana festeggia la promozione nella categoria Juniores regionali, con una goleada nei confronti del malcapitato Sansovino, affermandosi così all'ultima giornata sul Sangimignano sua tenace rivale per il posto nella categoria superiore. Partita a senso unico, con i padroni di casa che dominano il campo fin dall'inizio e costringono gli ospiti ad una difesa disperata, contro la quale affondano in maniera micidiale i colpi del tridente poliziano (Rossi, Costagliola e Bourkaib). Il primo a tentare è comunque Terrosi al 2' con un bel colpo di testa che miracolosamente Dragone devia in angolo. Due minuti dopo è Rossi a sfiorare la traversa e al 7' è suo il preciso assist per Bourkaib la cui conclusione, seppur debole, non è trattenuta da Dragone e la palla finisce in rete per il vantaggio poliziano. Ancora Bourkaib al 10' colpisce la traversa con un tiro da posizione fortemente angolata. Al 17' Bourkaib imbecca bene Rossi che pur solo davanti al portiere, si vede sventare una facile occasione da un ottimo intervento di Dragone in due tempi. Altra occasione sfumata una punizione di Rossi al 23' con palla che sfiora il palo. Al 26' lo stesso si trova in buona posizione e mette la palla in rete da distanza ravvicinata per il raddoppio poliziano. Ancora Rossi al 31' si libera di tre avversari, ma la conclusione non è all'altezza del dribbling e Dragone neutralizza il facile tiro centrale. Un minuto dopo è Bourkaib a costringere il portiere savinese ad un deviazione in angolo, sullo sviluppo del quale il numero 10 poliziano si libera di un difensore, crossando verso il centro area, dove un preciso colpo di testa di Trabalzini si trasforma nel 3-0. Al 40' dopo due tentativi da breve distanza di Bourkaib e Rossi, entrambi ribattuti quasi sulla linea di porta, l'ennesimo rimpallo favorisce Costagliola che non sbaglia e sigla il quarto goal. Al 42' azione in mischia al limite dell'area ospite, dalla quale esce Rossi palla al piede e batte per la quinta volta Dragone. Un minuto dopo chiude il primo tempo Costagliola, che si libera sulla tre quarti e batte ancora il portiere ospite in pallonetto. Nella ripresa i ritmi calano, ma è ancora la Poliziana a dominare il campo; al 47' Bourkaib si vede annullare un goal per fuorigioco. Al 65' è Sellami, che ha sostituito Costagliola, a intercettare un lungo passaggio e girare in porta la palla del 7-0. Al 68' Mencacci atterra Bourkaib in area lanciato a rete; essendo l'ultimo uomo, inevitabili il cartellino rosso ed il rigore trasformato dallo stesso Bourkaib. All'81' goal della bandiera del Sansovino, realizzato su punizione di Falchi che batte Pelliccione con un bel rasoterra. Complimenti ai ragazzi di Tiradritti per la meritata promozione e per l'ottimo lavoro svolto da parte loro e del tecnico.

Dino Orlandi

## Juniores - Il commento

# Un campionato monco e al veleno

Ci sono stagioni che si associano direttamente a un evento. Non ce ne vogliamo gli interisti, ma per esemplificare non troviamo di meglio che "l'anno del 5 maggio" e "l'anno del fallo di Iuliano su Ronaldo". Un anno lo scudetto fu considerato perso per la sciagurata partita di Roma del 5 maggio, l'altro per quel rigore non concesso. Come dire uno scudetto perso per colpe proprie, l'altro per colpe altrui. Una stagione calcistica però ha tante variabili e tanti eventi che la possono condizionare, che la memoria tende a contrarre in un solo fatto. Questo campionato Juniores potrà essere ricordato in tanti modi, come quello del rigore per la Poliziana al 90' contro la Fonte, come quello della sconfitta del Sangimignano contro la Policras, come quello della contestata vittoria dei neroverdi in casa del Foiano. Chi ha letto, ma anche chi ha scritto con indiscutibile passione, sa che non è stata una stagione rilassata e rilassante. Condita da polemiche in campo e fuori, da sviste arbitrali più o meno evidenti e incisive nell'economia della partita, e da una quantità enorme, in proporzione, di gol arrivati a cavallo del triplice fischio, è stata un'annata al veleno. E allora se vero è che di errori dei direttori di gara se ne sono visti tanti, anche il calendario ha fatto la sua parte. Un Foiano-Poliziana giocato prima e non con i chianini già fuori dai giochi forse avrebbe portato a un altro esito, un Sangimignano-Policras giocato più avanti d'altronde avrebbe potuto far prevalere i locali. Chi si ricorda la Serie A di vent'anni fa? La Reggiana che si salva andando a vincere all'ultima giornata in casa del Milan campione d'Italia e vicecampione d'Europa, condannando il Piacenza? Se quel Milan-Reggiana fosse stato un po' prima dubitiamo che sarebbe terminato col 2 in schedina. Potere del calendario.

Alla fine ha vinto, tra le tre annunciate contendenti, la società che ha la prima squadra nella categoria più bassa: si tratta di un caso? Forse, ma la gestione delle quote potrebbe aver agevolato i poliziani, reduci nella passata stagione da una retrocessione dalla Promozione e dalla perdita di un titolo annunciato nella Juniores provinciale dovuto anche ai problemi della prima squadra. Sangimignano e Foiano invece si sono ritrovate a lottare per un posto al sole in Eccellenza, e la gestione dei giovani è stata diversa. Poi ci sono gli infortuni, le assenze, la vena degli attaccanti, la concentrazione, e tanti fattori esterni che influiscono sulla testa e sulle gambe di ragazzi a cavallo dell'anno della maggiore età. E ci sono anche le altre squadre che hanno fatto la loro parte, con qualcuna che ha sottratto dei punti decisivi in un campionato così corto. A proposito, le dimensioni ristrette di questo girone hanno fatto la loro parte. Capiamo che il calo di iscrizioni a questo tipo di campionato è fisiologico, specie dopo gli eventi dell'ultima estate che hanno visto alcune storiche società chiudere con le prime squadre (i casi di Virtus e Poggibonsese i più evidenti), ma un campionato da 12 squadre palesemente dà ancora più risalto all'importanza degli episodi. Il calcio senese ormai vive una crisi lampante in certe categorie. Juniores: 7 squadre regionali, di cui due già retrocesse e una a forte rischio, e 7 provinciali. Allievi: 6 squadre provinciali e 7 regionali. Allievi B: 12 squadre. E tanti nomi storici assenti (le due poggibonsesi, Asciano, Rapolano i primi che ci vengono in mente). I campionati senesi rischiano sempre più di scomparire (già quest'anno manca la categoria Allievi con 3 emigrate a Firenze, altre 3 ad Arezzo), di dover richiedere l'aiuto di "ospiti" limitrofi per sopravvivere, come dimostra il caso delle 5 aretine giunte a rimpinguare un elenco scarno come non mai, o di essere composti da un numero così ridotto di giornate da renderli sempre più tesi e decisi da episodi. Insomma alla fine ha vinto, di un punto, la Poliziana, a cui vanno i complimenti per la maggior continuità dimostrata nel corso del campionato e durante le partite, raccogliendo tanti punti nei finali di gara, mentre Sangimignano e Foiano restano al palo con tutti i loro rammarichi e la consapevolezza di aver le proprie colpe, che avrebbero potuto essere meno incisive se altri episodi nelle partite delle rivali fossero girati a favore. Viene in mente il caso della retrocessione, tre anni fa, della Sampdoria (di cui chi scrive è tifoso da sempre): una stagione sciagurata, in cui i demeriti propri sono stati tanti. Però quando si vede che chi si salvò al proprio posto adesso marcirce in Lega Pro in cui è stato retrocesso a tavolino, non si può che pensare che, nonostante i propri errori, l'obiettivo era comunque raggiungibile. Intendiamoci, in questo campionato Juniores non c'è stato alcun illecito, ma l'esempio serve per dire che, se le cose fossero girate in un certo modo, se quel rigore fosse/non fosse stato dato, se quel fuorigioco fosse/non fosse stato visto, allora i propri limiti e i propri errori sarebbero stati comunque superati e l'obiettivo raggiunto. Perché lo scudetto di cartone è stato dato una volta soltanto (per fortuna), negli altri casi ha deciso il campo e noi siamo rimasti a parlare di cose dimostrate e di altre indimostrabili.

Claudio Costagli

**Torrìta** **0**  
**FRATTA S.CATERINA** **2**  
TORRITA: Caccioppoli, Petarca (89' Leti), Fedeli, Atif, Bigozzi, Bartolozzi, Kerkuti (74' Rossi), Rai, Bove (59' Singh), Oddi , Guzzardo. All.: Mearini  
FRATTA S.CATERINA: Oujerm, Lunghi, Guerrini, Pesci, Perugini, Pagliai (76' Hajrullai), Picchi, Gualducci (68' Castiglione), Gori (80' Brocchi), Martini (74' Garzi), Banchelli (46' Bejko). A disp.: Cerulo, Di Lisa. All.: Forchetti

ARBITRO: Capresi di Siena

RETI: 19' Gori, 75' Rossi aut.

Ultima di campionato con le squadre pronte ad onorare fino alla fine, divertendosi, questa breve annata. Parte forte la squadra locale che all'8' con Bigozzi sfiora la rete in mischia ma il tiro trova la respinta avversaria sulla linea. All'11' è Oddi ad avere la palla buona ma spara alto. Al 19' gli ospiti passano in vantaggio quando da una punizione messa a centro area il mancato intervento della difesa locale favorisce Gori che, appostato in solitaria, deposita in rete. La reazione dei locali non trova sfoghi e il primo tempo termina senza altri sussulti. La ripresa vede la Fratta, ancora con Gori, sfiorare la rete ma è pronta la respinta di Caccioppoli. I locali tornano in avanti alla ricerca del pari e al 68' è Oddi a tu per tu col portiere ospite a centrarlo col tiro. Un minuto più tardi è invece Guzzardo, dopo una bella azione, a calciare di poco a lato. Al 74' è ancora buona l'azione di Guzzardo ma il tiro termina di poco fuori; ma al 75' una punizione ospite calciata a centro area trova la deviazione nella propria porta di Rossi che sorprende tutti e porta al raddoppio la Fratta. Il Torrìta però non ci sta: all'80' Guzzardo serve Oddi che tutto solo davanti alla porta lascia il pallone che finisce tra le braccia del portiere ospite. In chiusura Oddi serve Bigozzi a centro area, dove però tarda il tiro vedendosi chiudere in angolo. Si chiude così anche la gara che regala la gioia finale alla Fratta e lascia raccogliere ancora una volta meno di quanto meritato al Torrìta, con Mearini che avrebbe voluto lasciare i suoi ragazzi e il Torrìta almeno con una vittoria. **Calciatoripiù: Oddi, Atif, Guzzardo** per il Torrìta e **Oujerm, Gori e Perugini** per la Fratta.

**Staggia** **Non disp.**  
**Amiata**

STAGGIA: Cuccia, Ceccherini, Ferrini, Bellofatto, Taliani, Lombardi, Martelli, Dagne, Aragione, Anselmi, Martellini. A disp.: Giancaspro, Varisco. All.: Lapini

AMIATA: non presentata.

Finisce con una vittoria a tavolino che sarà assegnata in settimana, il campionato dello Staggia. I ragazzi si aggiudicano il quarto posto dopo un'ottima stagione in cui hanno dato il meglio di loro. Buono il lavoro di tutto il gruppo, merito anche dei due mister Lapini e Caldi; un buon traguardo anche per la società, in un campionato tutto sommato molto impegnativo.

## Juniores

**Nuova Foiano** **Alberoro** **0 - 1**  
**Sangimignanosport** **Fonte Bel Verde** **8 - 1**  
**Staggia** **Amiata** **Non disp.**  
**Tegoleto** **Pol.Sovicille** **Rinv.**  
**Torrìta** **Fratta S.Caterina** **0 - 2**  
**U.Poliziana** **Sansovino** **8 - 1**

### CLASSIFICA

<b>SQUADRE</b>	<b>P</b>	<b>G</b>	<b>VI</b>	<b>PAPE</b>	<b>FASU</b>	<b>DR</b>
<b>U.Poliziana (Camp.)</b>	<b>59</b>	<b>22</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>68</b>	<b>12</b>
<b>Sangimignanosport</b>	<b>58</b>	<b>22</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>65</b>	<b>16</b>
<b>Nuova Foiano</b>	<b>44</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>45</b>
<b>Alberoro</b>	<b>35</b>	<b>22</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>39</b>
<b>Staggia</b>	<b>33</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>38</b>
<b>Tegoleto</b>	<b>30</b>	<b>21</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>41</b>
<b>Pol.Sovicille</b>	<b>28</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>23</b>
<b>Fratta S.Caterina</b>	<b>26</b>	<b>22</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>25</b>
<b>Sansovino</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>29</b>
<b>Fonte Bel Verde</b>	<b>17</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>23</b>
<b>Torrìta</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>24</b>
<b>Amiata(-1)</b>	<b>5</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>17</b>

#### MARCATORI

**20 RETI: Bourkaib (U.POLIZIANA)**

**17 RETI: Boccchetti (NUOVA FOIANO)**

**12 RETI: Puccio (SANGIMIGNANOSPORT)**

**11 RETI: Filippi (TEGOLETO)**

**10 RETI: Milighetti (ALBERORO), Maffei (NUOVA FOIANO), Dagne (STAGGIA)**

**9 RETI: Basilicata (FONTE BEL VERDE), Costagliola (U.POLIZIANA)**

**8 RETI: Pascucci (SANSOVINO), Rossi (U.POLIZIANA)**

**7 RETI: Bucci, Cecchi, Dahriu, Lucii (SANGIMIGNANOSPORT), Falchi (SANSOVINO), Aragone (STAGGIA), Banelli (TEGOLETO), Oddi (TORRITA)**

**6 RETI: Mariani (ALBERORO), Pirone (FONTE BEL VERDE), Tognazzi (SANGIMIGNANOSPORT), Bove (TEGOLETO), Cencini (U.POLIZIANA)**

**Sangimignanosport** **8**  
**Fonte Bel Verde** **1**

SANGIMIGNANO: Bettini, Schillaci, Fossati, Tognazzi, Salvi, Attuoni, Lotti, Donati, Bucci, Cecchi, Lucii. A disp.: Casini, Isufaj, Fiaschi, Bussagli, Biagini, Amosi, Mariani. All.: David Barzottini

FONTE BEL VERDE: Marigliano, Mencarelli, Rau, Baglioni, Gentili, Vasilache, Glietti, Mori, Basilicata, Ilazi, Pinzi. A disp.: Tarasenko, Albet. All.: Gianluca Pazzaglia

ARBITRO: Cano di Siena

RETI: 1' Donati, 6' Lucii, 20' Cecchi, 28' Fossati, 61' Mariani rig., 71' Fiaschi, 77' Bucci, 82' Basilicata, 88' Fossati

Sono trascorsi più di 30 anni (stagione1981/82) da quando la Juve si aggiudicò lo scudetto all'ultima giornata e i tifosi della Fiorentina si riversarono per le strade a manifestare la loro rabbia con uno slogan che va ancora di moda. Anche in questo campionato Poliziana e Sangimignano hanno dato vita ad un testa a testa, che si è concluso, proprio come allora, all'ultima giornata con la vittoria dei ragazzi di Montepulciano, e anche in questo caso ci sono stati tanti, troppi episodi discutibili che hanno influito sull'esito finale. Però a bocce ferme , pur con tanto rammarico da parte dei ragazzi di Barzottini, è doveroso prendere atto del puniccino che alla fine ha diviso le due squadre, ma nello stesso tempo è anche doveroso ringraziare le due squadre con un caloroso applauso, lasciando da parte vecchi slogan e proponendone uno nuovo: "Brave!". Un Bravo alla Poliziana per aver retto fino in fondo alla pressione di un campionato di testa, per il gioco messo in mostra in tante occasioni, per il carattere che l'ha portata tante volte a recuperare il risultato nei finali di partita. E un Bravo al Sangimignano per aver onorato il campionato fino all'ultima giornata, per non essersi mai perso d'animo anche quando il calendario non permetteva più di sognare il riaggancio, per aver superato momenti difficili per gravi infortuni ed espulsioni a iosa, alcune giuste, altre di difficile digeribilità. I neroverdi turriti possono anche recriminare per il campionato troppo corto (ma questo già si sapeva alla partenza), perché come si è potuto constatare nelle ultime gare, il Sangimignano stava godendo di ottima condizione, a differenza degli avversari che arrancavano raschiando le ultime energie dal fondo del barile. Ha deciso un episodio, in una domenica mattina di scarsa vena dei neroverdi, dopo gli stravizi del sabato notte, ma non bisogna più ritornare indietro con la memoria agli episodi chiave di questo campionato, a Sangimignano va festeggiato questo secondo posto, che è tutt'altro che disprezzabile dopo aver disputato un torneo da veri protagonisti. Ma se Poliziana e Sangimignano sono state le squadre migliori del lotto, Staggia e Alberoro sono state quasi all'altezza delle prime e soprattutto mister Lapini può andar fiero del quarto posto raggiunto con un organico non trascendentale. La delusione invece arriva da Foiano, dove la squadra ritenuta alla vigilia come favorita per la vittoria finale, è venuta meno alle aspettative e il terzo posto finale, ben distante dalle prime due, non può soddisfare la società chianina: e' vero che nella fase finale sono venute meno le motivazioni, ma proprio per questo bisognava affidarsi all'orgoglio, anche per non dare l'impressione di diventare arbitri di parte. Dopo aver fatto l'esame al campionato ed aver distribuito meriti e demeriti, ritorniamo al calcio giocato. Al Santa Lucia si è presentata la squadra di Cetona, che ha riportato alla mente i fatti e misfatti della gara di andata, e la partita è finita con la goleada dei ragazzi di Barzottini, in giornata di buona vena. Pronti via e il Sangimignano è già in vantaggio: Cecchi pennella dal calcio d'angolo, capitan Donati sale in cielo e di testa mette alle spalle di Marigliano. Neanche il tempo di esultare perché un minuto dopo il solito Cecchi imbecca Bucci all'altezza del dischetto, il controllo è accettabile, il tiro invece è inguardabile e vola sopra la traversa. Al 6' però Fossati scende sulla fascia sinistra e dal fondo rimette davanti al portiere, Lucii anticipa tutti e firma il raddoppio con un tocco sottomisura da centravanti vero. Al 18' una bella iniziativa di Tognazzi, conclusa con un traversono perfetto dalla fascia destra, va a pescare Bucci sul dischetto e per l'attaccante dovrebbe essere una formalità fare gol, invece anche stavolta non sembra la giornata giusta e la girata finisce tra le braccia del portiere. E allora due minuti dopo ci pensa Cecchi a firmare il tris con un diagonale da destra dopo uno scatto micidiale. Sull'onda dell'entusiasmo Cecchi impazza e taglia il campo da destra a sinistra per l'inserimento di Tognazzi, che arriva davanti al portiere e cerca di superarlo con un tocco di esterno destro, Marigliano resta in piedi e respinge con il corpo. Ma subito dopo è ancora Cecchi a illuminare il Santa Lucia con una punizione da 30 metri che sbatte contro la parte superiore della traversa. Al 28' Cecchi va nuovamente alla battuta di un calcio di punizione dalla fascia sinistra, l'invito è per Fossati che gira la palla nell'angolino alla sinistra del portiere. Del Fonte non c'è traccia, si difende con tutti i mezzi, leciti o meno leciti, ma rischia di fronte al gran gioco dei neroverdi, come al 36' quando Lotti lancia Lucii nel corridoio centrale, l'attaccante vince il duello in velocità con il difensore centrale, ma davanti a Marigliano perde la lucidità e spara sul portiere (peccato perché Lucii ha il fisico e le qualità dell'attaccante di razza, però deve migliorare nella tecnica e, soprattutto, deve avere più freddezza sotto rete). Nella ripresa la musica non cambia, è sempre il Sangimignano che suona lo spartito, ma Bucci , partito in netta posizione di offside, spreca da pochi passi con un tiro che finisce sul palo. Mister Barzottini dà sfogo ai ragazzi della panchina e al 61' , proprio Fiaschi entrato da poco trova l'imbucata per Bucci, questa volta lo scatto è pronto, ma viene sgambettato al momento del tiro: Bucci e Cecchi si litigano il pallone e dalla panchina arriva invece l'ordine di affidare la battuta al buon Samuele Mariani, che va sul dischetto con sicurezza e infila il portiere con un tiro a mezz'altezza. Al 71' c'è gloria anche per Fiaschi, che anche stavolta ha mostrato le sue qualità e avrebbe meritato più considerazione e un maggiore minutaggio, che spinge in rete di ginocchio il cross di Tognazzi da sinistra, effettuato in corsa dopo una galoppata di 40 metri. Ed è ancora Tognazzi che al 77' , su punizione, trova Bucci pronto allo scatto e questa volta il tocco d'esterno del centravanti èvincente e da applausi a scena aperta. Sembra tutto perfetto, a parte il risultato che arriva da Acquaviva, ma Amosi trova il modo di farsi espellere, non per un fallo, ma per un'offesa nei confronti dell'arbitro (sbagliare è umano, perseverare è diabolico e mette in difficoltà la squadra, anche se non è il caso della partita odierna). Il Sangimignano è un'ottima squadra, imperfetta, e nei finali di gara, quando la partita è stravinta e la difesa subisce sostanziali cambiamenti, si compiace troppo e permette agli avversari di realizzare il gol della bandiera. In questo caso rendiamo merito a Basilicata che all'82' è pronto ad infilare Bettini. Niente di male, un po' di beneficenza fa bene agli avversari, però va a incrementare il tabellino delle reti subite e questo non rende merito alla difesa, che peraltro è meno spettacolare, ma non è da meno degli altri reparti. Come accall'88' la chiusura è ancora tinta di neroverde, Fiaschi appoggia lateralmente per Fossati e il terzino aggancia, si infila in area e gonfia la rete con un tiro di sinistro che non lascia scampo a Marigliano. L'arbitro che ha ben diretto, anche se è stato troppo buonista con i difensori ospiti, fischia la fine delle ostilità e così finisce anche il campionato (bello e appassionante, nonostante tutto) e arriva anche il verdetto finale, che sancisce la vittoria della Poliziana che fila nel torneo regionale, mentre il Sangimignano correrà per un eventuale ripescaggio. Calciatoripiù: troppe le prestazioni di alto livello tra le fila neroverdi e allora non facciamo torto a nessuno se per una volta non facciamo nomi e diciamo ancora ai ragazzi del Sangimignano: "Bravi ragazzi".

Arga